

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Fax 0884/704191 Anno XIX n.40-41 (897-898) 21 novembre 2014

CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è stato convocato, in seduta di prima convocazione, per mercoledì 26 novembre alle ore 8,30 ed in seconda convocazione per venerdì 28 novembre, alle ore 9,30 per la trattazione del seguente:

1) Comunicazione Delibera Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 171 del 25.09.2014;

2) Ratifica delibera di G.M. n.157 del 16.10.2014 all'oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del d.lgs. del 18.08.2000";

3) Ratifica delibera di G.M. n. 168 del 30.10.2014 avente all'oggetto: Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - asse I misura 1 2 5. "Azione 3 ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali - approvazione atti progettuali e contestuale variazione al Piano delle OO.PP. 2014/2016 e al bilancio di previsione 2014;

4) Ratifica delibera di G.M. n.167 del 30.10.2014 all'oggetto: "Variazioni al bilancio 2014 e concessione finanziamenti a breve termine alla società Aurora Porto Turistico di Vieste S.p.A.";

5) Ratifica delibera di G.M. n.170 del 12.11.2014 all'oggetto "Programma Operativo FEP 2007 - 2013 - ASSE IV "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Creazione di un percorso informativo ed espositivo sul mondo della piccola pesca locale, sulle sue genti e tradizioni presso il porto turistico di Vieste - Approvazione progetto cantierabile e contestuale variazione al piano delle OO.PP. 2014 - 2016 e al Bilancio di previsione 2014";

6) Assestamento al Bilancio 2014 con utilizzo del Fondo di Riserva;

7) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e decreto legislativo 267/2000 per liquidazione saldo specifica al progettista- intervento per risparmio energetico e per la sicurezza e messa a norma impianti- PON 2007-2013 Asse II- "Qualità degli ambienti scolastici" Obiettivo C;

8) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1 lettera e decreto legislativo 267/2000 per spese legali sostenute dal Dirigente del III Settore ing. Antonio Chionchio, chiamato in giudizio nel P.P. n. N.R.P.M. 15499/07- n. 1646/10 R.G. Trib. Tribunale di Foggia-I sez. Penale;

9) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e decreto legislativo 267/2000 per prestazioni riguardanti la gestione e manutenzione impianti di Pubblica Illuminazione - lotto 6 - Impresa PUBLILUCE scrl da Bari;

10) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a decreto legislativo 267/2000 per spese a seguito sentenza del Tribunale di Foggia n. 81/2003 R.G. (sig.ra Greco Enrichetta/Comune di Vieste) per danni subiti a seguito sinistro in via Verga;

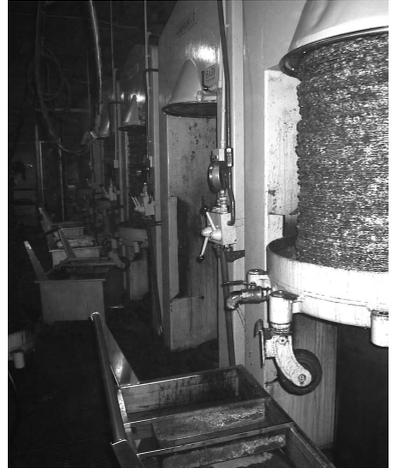
(continua a pag.3)

CRISI OLIVICOLTURA, IL COMUNE SOSTERRA' LE AZIENDE CON LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO

La campagna olivicola ed olearia registra quest'anno un forte calo della produzione con ovvie ricadute economiche negative per il settore agricolo locale.

«Negli giorni scorsi ho effettuato un giro nei frantoi viestani — ha spiegato in un comunicato stampa Gaetano Zaffarano, assessore alle Politiche Agricole e Forestali del Comune di Vieste e vice coordinatore regionale delle "Città dell'Olio" — ed ho registrato una situazione allarmante e parecchio preoccupante, in quanto semivuoti o comunque con produzione gravemente limitata».

Purtroppo gli eventi meteorologici verificatisi nel periodo della fioritura delle piante di ulivo, unitamente agli avversi episodi alluvionali dello scorso settembre, hanno arrecato ingenti danni alla campagna



olearia in corso, provocando la perdita di gran parte del prodotto e conseguentemente una gravissima crisi occupazionale del comparto, che aggrava un quadro già di per sé preoccupante.

«Il mio auspicio — ha evidenziato Zaffarano — è che lo stato di emergenza proclamato dal Governo a favore del Gargano, a seguito dei tragici eventi alluvionali dello scorso settembre, si trasformi in un qualcosa di più concreto per le nostre aziende agricole. I rappresentanti di categoria, le forze politiche ed i rappresentanti istituzionali locali tengano alta l'attenzione».

«Dal canto nostro il Comune di Vieste — ha concluso Zaffarano continuerà l'azione di supporto alle nostre aziende nell'ambito della valorizzazione e della promozione del prodotto oleario e proporrà l'organizzazione di percorsi formativi ed innovativi al fine di consolidare la competitività e un ulteriore rafforzamento degli accessi e delle quote di mercato».

FEDERICA CASTAGNETTI E' IL NUOVO SEGRETARIO DEL PD VIESTANO

Si è tenuta martedì 18 novembre, l'assemblea degli iscritti del Circolo Pd di Vieste per l'elezione del nuovo segretario, dopo le dimissioni, per motivi personali, del segretario uscente Giuseppe Calderisi. E' stata eletta all'unanimità Federica Castagnetti.

«Ringrazio sentitamente Giuseppe Calderisi per aver guidato con dedizione e passione il circolo nell'ultimo anno. — ha detto la nuova segretaria — Grazie, soprattutto, a tutti gli iscritti al Pd di Vieste per avermi affidato

VIESTE SI E' FERMATA PER L'ULTIMO SALUTO A MARIO NARDELLA

Il corteo silenzioso dal cimitero alla parrocchia di San Giuseppe Operaio, prima, una tappa davanti a quel negozio che Mario Nardella ha tentato di difendere pagando con la sua vita. A Vieste lunedì scorso 17 novembre è stato lutto cittadino. Nel giorno delle esequie la popolazione viestana si è stretta attorno alla famiglia del giovane commerciante assassinato la sera di martedì 11 novembre dal concittadino Silvio Stramacchia, 23 anni, nel corso di un tentativo di rapina. Quasi duemila persone hanno partecipato al rito funebre nella parrocchia della famiglia Nardella.

Chi c'era restituisce un dettaglio su tutti: il silenzio commosso che ha

accompagnato tutte le fasi della liturgia.

«Mario è un martire della nostra città». Con queste parole Don Michele Ascoli ha invitato tutti alla riflessione: «Mario ha pagato un prezzo troppo alto, la sua morte non sia inutile. Questa città è stata sempre tranquilla e ospitale, non può avere questo marchio che non le appartiene». Per l'ultimo saluto a Mario Vieste si è fermata la città: in chiesa c'erano il sindaco Ersilia Nobile e tutta la Giunta comunale, le forze dell'ordine, e le associazioni antiracket di Vieste e Foggia e l'Atletico Vieste. A quell'associazione sportiva Mario era fortemente legato, i colori della squadra hanno avvolto la sua bara.

Subito dopo le esequie il Consiglio Comunale si è riunito in seduta straordinaria e ha deciso di istituire, nell'ambito dello statuto comunale, un albo speciale in cui raccogliere i nomi di chi, come Mario Nardella, si è sacrificato per la città. E intanto, proprio nel giorno dell'addio al giovane, arriva un messaggio da parte della famiglia di Silvio



VIESTE E' ORMAI UNA "FURTOPOLI" CON RUBERIE SENZA FRENO

Neanche l'ondata emotiva collegata dopo l'uccisione del 40enne commerciante Mario Nardella è riuscita a fermare la spirale microcriminale sempre più avvolgente che sta lentamente stritolando la città di Vieste nelle ultime settimane.

Non c'è scrupolo di coscienza o freno che tenga. Furti, scassi, irruzioni in appartamenti, razzie in caseggiati di campagna, in officine, edifici scolastici e depositi, sono sempre più la normale sequela microcriminale di un'"ordinaria" (si fa per dire) giornata autunnale...

E siamo ancora a novembre! Figuriamoci che potrà essere di qui a gennaio, febbraio, marzo, i mesi più bui dell'oscuro black out nel quale, a causa di un'economia a crescita sottozero e di qualche altro cinico ingrediente, Vieste è precipitata. Un prezzo salatissimo e sempre più insostenibile che sta mettendo a durissima prova presente e futuro della nostra cittadina.

Gli ultimi bollettini di "Viestefurtopoli" parlano di ruberie perpetrate ai danni di un noto locale su via Giovanni XXIII, di un maxifurto avvenuto in una campagna con sottrazione di beni per oltre 150mila euro e persino il Mendicomicio "Gesù e

Maria" è stato attenzionato dalle mani criminali. Senza paura e senza freni.

Gli inverni relativamente tranquilli sono sempre più un lontano ricordo. Dopo aver conosciuto anni di boom e di crescita economica esponenziale la Perla del Gargano si ritrova in un tunnel oscuro di paura ed insicurezza dal quale non si intravede alcuna via di uscita. Sarà la crisi economica? Sarà lo sbandamento giovanile? Sarà la previdenza sociale attestata ai minimi storici? La stagione produttiva ridotta all'osso? Salari, affitti, costi della vita fuori orbita? Tutto quello che volete. Ma il pranzo è servito.

Si mediti seriamente sul da farsi. Tutti, nessuno escluso.



Stramacchia che in quella maledetta sera dell'11 novembre ha sferrato la coltellata mortale. «Perdonateci tutti» ha scritto il fratello Alfonso sul suo profilo Facebook, chiedendo scusa a nome anche dei suoi genitori, quei genitori, precisa che «ci hanno dato un'ottima educazione e nonostante i problemi della quotidianità hanno cresciuto undici figli. Non hanno mai cercato di creare mostri, o il mostro. Purtroppo il mostro si è creato da solo in quella maledetta sera».

OMICIDIO NARDELLA, L'INCHIESTA ARRIVA DAVANTI AI GIUDICI DEL "RIESAME"

Sbarcherà nei prossimi giorni davanti ai tre giudici del Tribunale della libertà di Bari l'inchiesta di Procura e Polizia sull'omicidio Nardella. Ad accoltellare a morte il commerciante sarebbe stato Silvio Stramacchia, 26 anni, viestano arrestato pochi minuti dopo dagli agenti del commissariato di Manfredonia e dai colleghi della sezione viestana della Polizia stradale.

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Foggia Rita

(continua a pag.4)

UN'ALTRA BARCA S'INCAGLIA DINANZI AL FARO

Nel tardo pomeriggio di mercoledì scorso 19 novembre un'imbarcazione da diporto a vela si è incagliata nei bassi fondali (sabbiosi) presenti tra l'ingresso del porto di Vieste e l'Isola di Sant'Eufemia. E' stata subito allertata e inviata in zona una motovedetta dal locale Ufficio Circondariale Marittimo.

Dopo numerosi e vari tentativi di recupero delle persone a bordo, a causa del vento forte di maestrale e del basso fondale, che rendeva difficili le operazioni di salvataggio e che spingeva la barca verso i fondali

ancora più bassi, si ordinava agli occupanti dell'imbarcazione, di abbandonare la stessa con la zattera di salvataggio.

Con il supporto di una motobarca, veniva poi recuperata la zattera con gli occupanti che, una volta giunti in porto venivano assistiti dal personale di un'autambulanza del 118.

I naufraghi risultavano in evidente stato confusionale, ma non in pericolo di vita.

Sono in corso le attività investigative da parte della guardia costiera per ricostruire la dinamica del sinistro.



PESCHERIA DEL PORTO
di Pupillo Lucia

Lung.re Europa, 17
Tel. 0884.705438 - Cell. 339.7274827
VIESTE

Matteo Ciuffreda
METAL CL

INFISSI IN ANTICORODAL,
IN LEGNO/ALLUMINIO/PVC
PORTE BLINDATE — ZANZARIERE
LAVORAZIONI IN FERRO

Tel./Fax 0884.701454 — Cell. 329.5322545 — Vieste

LA PIZZOTECA

dove la pizza è un culto...

Via Giovanni XXIII, 7
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO

GIOIELLI
Francesco Giardino

SWAROVSKI

Via S.Maria di Merino, 4
Tel./Fax 0884.701090

CALCIO L'ATLETICO VIESTE PRIMO IN CLASSIFICA COMINCIA A SOGNARE?



Virtus Francavilla C.—Atl.Vieste **1-2**
 Virtus Francavilla Calcio: Iurlo, De Toma, Vetrugno, Biason (46' st Bartoli R.), Corso (24' st Suti), Taurino, Liberio, Galdean, Villa (1' st Quarta), Richella, Montaldi — a disp. D'Urso, Montiroso, Gallù, Schirinzi — all. Antonio Calabro.

Atl.Vieste: Tucci, Augelli P., De Carlo, Cesar, Sollitto, Camasta, Augelli R. (47' st Silvestri), Di Claudio, Salerno (36' st Triggiani), Colella, Quaresimale — a disp. Liocco, Pafundi, Tedesco, De Luca, Rubino — all. Massimo Olivieri.

Arbitro Francesco Carrione di Castellammare di Stabia, assistenti Fabio Manfredi Torneo di Bari e Ciro di Maio di Molfetta.

Reti: al 22' st Colella, al 35' st rig. il Francavilla, al 44' st Colella.

L'Atletico Vieste esce tra gli applausi dello sportivissimo pubblico al termine di una prestazione impeccabile con cui ha sconfitto la corazzata Virtus. A decidere il risultato due reti di Angelo Colella, una con un tiro dalla distanza leggermente deviato con la schiena da Vetrugno, e una con una pennellata su calcio di punizione.

Gara bellissima, giocata a mille all'ora da entrambe le squadre, con i gargarici padroni del campo per gran parte del match. Il primo tempo vedeva la capolista vicina al gol in tre occasioni: al 28' la girata in area di Salerno veniva bloccata a terra da Iurlo; due minuti dopo Sollitto in scivolata cercava la deviazione su punizione dalla sinistra di Colella ma un difensore di casa salvava sulla linea. L'occasione più clamorosa giungeva a pochi minuti dall'intervallo: Rocco Augelli serviva dalla trequarti Salerno che, dopo essere salito al terzo piano, anticipava di testa l'uscita coi pugni di Iurlo, ma la strada verso il goal veniva sbarrata dalla parte alta della traversa.

Mister Calabro lasciava negli spogliatoi Villa gettando nella mischia Quarta, partito dalla panchina per i postumi di una botta subita nella gara di Coppa vinta in settimana per 4-0 col Nardò. L'ingresso del funambolo attaccante creava apprensione nella difesa avversaria ma si concretizzava solo con un tiro dal limite che attra-

versava l'area affollata finendo fuori. La sfuriata della Virtus durava appena dieci minuti, poi i viestani riprendevano il pallino del gioco con l'impostazione tattica studiata in settimana da Massimo Olivieri.

Una bella combinazione tutta di prima tra Quaresimale, Rocco Augelli e Salerno metteva Di Claudio in condizione di calciare un rigore in movimento, mandato incredibilmente tra le nuvole.

Rocco Augelli ci provava due volte a cavallo del quarto d'ora ma sul primo tentativo, dal limite, veniva bloccato a terra da Iurlo, mentre il secondo, un colpo di testa in mischia, finiva di poco alto.

Il goal era nell'aria e giungeva al 22': il pressing a tutto campo consentiva a Colella di rubare palla sulla trequarti e di calciare di prima intenzione trafiggendo l'estremo difensore avversario, sbilanciato da una leggera deviazione con la schiena di un compagno di squadra.

Poco dopo la mezz'ora due episodi nelle rispettive aree: il primo a cadere era Rocco Augelli, braccato (placcato?) da Liborio. Sul capovolgimento di fronte il sig. Carrione di Castellammare di Stabia assegnava un penalty per un contatto tra Di Claudio e Quarta. Dal dischetto, Montaldi ripristinava la parità nonostante Tucci avesse intuito, ma non toccato, il tiro teso e a fil di palo.

Il pari galvanizzava i padroni ma l'entusiasmo veniva azzerato al 44' quando Triggiani (entrato da una manciata di minuti per uno stremato Salerno) si procurava un calcio di punizione ad una decina di metri dal limite; Colella faceva disegnare al pallone una traiettoria perfetta che scavalcava la barriera e si infilava accanto al palo dell'incolpevole Iurlo. Era la rete che consentiva al Vieste di conquistare tre punti importantissimi perché ottenuti sul campo di una delle favorite alla vittoria finale.

Al triplice fischio era incontenibile la gioia dei viestani, giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi in tribuna, tutti stretti attorno allo striscione "Mario vive tra noi" dedicato a Mario Nardella, il tifoso viestano tragicamente scomparso in occasione della rapina subita in settimana nel negozio di bevande della sua famiglia. Il lutto al braccio non bastava: l'Atletico Vieste ha voluto rendere omaggio al suo tifoso sfoderando una prestazione che verrà ricordata per tanto, tanto tempo.

Sandro Siena

IL FARO settimanale

Direttore responsabile:
Nini degli Santi

Collaboratori:

Carmine Azzarone, Luther Blisset, Vincenzo Casamassima, Dragutspia, Michele Notarangelo, Franco Patrone, Gaetano Simone, Saverio Serlenga, Matteo Siena, Sandro Siena

"Il FARO settimanale" sarà in edicola venerdì 28 novembre 2014

Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
 Stampa: Grafiche laconeta
 Giornale stampato su carta riciclata

BASKET SERIE C

Bisanum Viaggi Vieste 67
 New Basket Lecce 47

Bisanum Viaggi Vieste: Neal 17; Sirena 4; Mirando 23; Monacis; Guede 6; Williams 6; Vecera; Ruggieri; Devita 8; Lauriola 3.

New Basket Lecce: Signorile; Marra 19; Andrea Petracca 2; Misi; Arnesano 4; Moschettini 2; Falconieri 2; Serio 10; Marco Petracca 6; Stefanelli.

La Bisanum prova ad allungare la serie in testa alla classifica. A fare visita ai garganici è stata la New Basket Lecce, squadra giovane, con un giocatore di livello come Marra e, particolare non trascurabile, solo due punti in meno della squadra viestana. Le due squadre erano reduci da due vittorie: la Bisanum era stata corsara a Barletta, mentre il Lecce veniva dal sorprendente sgambetto casalingo alla corazzata Foggia. Assente Ca-



strotta, al suo posto un altro giovanissimo protagonista dell'Under 17, Michele Ruggieri, che sta facendo bene. C'era anche il ritorno di capitano Devita all'Omnisport e il giovanissimo Tommaso Lauriola, gettato nella mischia già dalla palla a due.

Pronti via e Devita si ripresenta al suo pubblico con una tripla dopo pochi secondi: sembra l'inizio di un match scoppiettante e invece da lì a poco saranno le difese ad ergersi a protagoniste. Le due squadre faticano dannatamente a trovare la via del canestro. Lauriola difende bene e Williams è gigantesco ai rimbalzi, ma dall'altra parte la velocità del collettivo e la classe di Marra impediscono alla Bisanum di sfondare. Devita è in

gran forma e gli ospiti arginano gli attacchi di Neal e soci ricorrendo spesso al fallo, peccato che la percentuale realizzativa dalla lunetta della Bisanum sia sotto il cinquanta per cento. Alla fine di un primo quarto intenso ma non spettacolare il tabellone dice 10-8 Sunshine.

Il secondo quarto comincia con la Bisanum che litiga col canestro e Marco Petracca che con una tripla fa registrare il sorpasso ospite. La Bisanum sembra in una fase involutiva in attacco, ma per fortuna gli ospiti non sfondano. Un boato saluta la tripla di Mirando che dopo tre minuti e mezzo sblocca il segnapunti viestano, ma la partita continua ad essere fisica e confusa: Williams e Guede impacchettano un mini break che porta Vieste a +4, rintuzzato da una tripla del solito Marra. Neal non riesce ad essere decisivo come al solito (e di questo va dato merito agli ospiti), mentre continua lo scarso feeling tra la Bisanum e i tiri liberi. Morale della favola: 23-21 all'intervallo. Punteggio da minibasket parrocchiale ma che dice tutto sul valore difensivo degli avversari. L'intervallo servirà a ripassare gli schemi offensivi.

Al ritorno dagli spogliatoi la Bisanum sembra averli recepiti: Devita (in gran spolvero) e Guede partono col piede giusto e portano i locali al massimo vantaggio (+6). Ad interrompere il trend positivo stavolta ci pensa il pivot Serio con quattro punti in fila. Si ricomincia e questa volta sembra che la manovra d'attacco del Vieste sia più disinvolta: Mirando ci prende gusto dalla distanza (una bomba e un fallo subito con relativo 3 su 3 dalla lunetta) ma Lecce rimane incolata. Allora ci prova Neal, sbloccandosi con una superba penetrazione e bissando con un tiro coraggioso quanto fortunato: prende forma qualcosa che a tutti sembrerebbe ad un tentativo di fuga. Tutti tranne Marra che in un amen mette una tripla e due liberi. Tutto da rifare, ma almeno adesso c'è Neal che sembra aver carburato, anche se la difesa ospite continua ad essere spietata e sfrontata. Dopo trenta minuti di gioco arretrante, ma spesso impreciso, tra Vieste e Lecce ci sono solo 4 punti (43-39).

Ultimo quarto che comincia sotto



il segno di Neal che spacca la difesa ospite con aria di sfida: i suoi compagni difendono benone e Mirando ritrova la strada del canestro da tre. A sette minuti dalla fine la Bisanum è al massimo vantaggio (+9). In tribuna c'è chi pensa che cominci la discesa, ma non ha considerato Marra che da solo tiene a galla i suoi: Desantis per arginarlo gli francobolla addosso un mastino come Felice Vecera, che riesce quantomeno a limitarlo in fase realizzativa. Ma è l'ultima fiammata ospite: Neal e Mirando, sottotono nella prima frazione, danno fuoco alle polveri nel momento più importante della partita, scavando il solco decisivo. Lecce cede di schianto e nei tre minuti finali la Bisanum largheggia con le triple di Mirando, Sirena e Lauriola (suo il +20 finale) e l'esordio casalingo di Michele Ruggieri. Ultimo quarto che fa segnare il parziale "monstre" di 24-8 per il 67-47 finale.

Prova solida anche se non spettacolare per i ragazzi di Desantis che sbrogliano la matassa (anche se in maniera clamorosa) solo nell'ultimo quarto, ulteriore dimostrazione di quanto il campionato si preannunci equilibrato. Domenica prova del fuoco a Manfredonia: la favorita caduta dopo un tempo supplementare a Foggia contro l'outsider, ma con questa Bisanum tutto può accadere.

Domenica 23 novembre ore 19.00 al "Paladante" di Manfredonia si prevede il tutto esaurito.

KICK BOXING

Si è svolta domenica scorsa 16 novembre a Striano la prima tappa dei campionati sud Italia di kick boxing e boxe. Sono stati invitati anche due fighters viestani, Cosimo Salvatore Riccardi e Francesco Pio Riccardi. La partecipazione si è resa possibile grazie al cosch Vincenzo Quitadamo della "Vale Tudo Mattinata". L'evento è stato davvero spettacolare: passerella per l'accompagnamento del coach col proprio allievo ed incontro disputato sul ring regolamentare nell'ambito di una



struttura privata. Questi sono i risultati ottenuti: Francesco Pio Riccardi, Salvatore Riccardi ed Amza Germinelli primo posto nella categoria boxe; Michele Sposito secondo posto nella categoria boxe.

Nella specialità del kick boxing: Gabriele Falcone e Michele Esposito primo posto assoluto; Salvatore Riccardi, Francesco Pio Riccardi ed Amza Germinelli secondo posto assoluto. Tutti i ragazzi piazzati al primo

e secondo posto sono stati premiati dal responsabile della Federazione con dei diplomi che consentiranno ai fighters viestani di proseguire il torneo per il titolo Sud Italia.



RADICAL CHIC, CHE PASSIONE



Quando si pensa alla moda, spesso si inciampa in un territorio minato fatto di contaminazioni artistiche, creazioni sartoriali, estro e qualità. Tutto questo e molto altro viene tradotto nei capi della collezione autunno/inverno di So Allure. Il brand, francese di nome, ma bolognese di fatto, è l'emblema di uno stile unico e ricercato: un radical chic arricchito da piume e pizzi. Questi sono i diktat di una moda che colpisce e stupisce... il tulle, sovrapposto al raso, diventa un elemento materico che dona al corpo una forma slanciata e mai scontata. Il must have della stagione sono tubini al ginocchio ed abitini con fasce in pizzo, rigorosamente neri.

La parola d'ordine è ricercatezza osando con forme e materiali.

Marilyn
BOUTIQUE

CORSO C. BATTISTI, 75
 Vieste

CASALINGHI
da Riccardo
 di TATTOLO LUCIANO
 Via Papa Giovanni XXIII, 107
 Tel./Fax 0884.701779
 71019 VIESTE (Foggia)

LUCATELLI
ARREDAMENTI
 progettazione cucine
 ambienti su misura
 via S.M. di Merino, 30 - Vieste
 ☎ 701523



Sisal
PAY
 Comodo pagare così
Edicola DE MARIA CARLO

TENNIS

Successo di partecipazione e di pubblico al torneo FIT di beach tennis tenutosi lo scorso weekend al Palabeach di Foggia. Il torneo, organizzato dal CT Vieste, ha visto la partecipazione di oltre 50 atleti provenienti da tutte le province pugliesi e da Campania e Molise.

Questi i vincitori: nel doppio femminile Simona Ascoli e Sara Clemente (entrambe del CT Vieste), nel doppio misto Simona Ascoli (del CT Vieste) e Luigi Demitri (del Lido Gandoli di Taranto), nel doppio maschile Luigi Demitri (del Lido Gandoli) e Davide Semeraro (dello S.C. Martina Franca). Grande la soddisfazione del Circolo Tennis Vieste che ha visto l'affermazione dei propri atleti in due delle tre gare in programma.

Successi per il CT Vieste anche nella Coppa Invernale, competizione provinciale a squadre organizzata dalla FIT. La squadra, capitanata da Francesco Zurlo e formata da Luca Cerrato, Giuseppe Clemente, Jacopo Fusco, Michele Giarrusso, ha superato quella del Circolo Tennis Troia. Il risultato fa ben sperare per il prosieguo della competizione e per il prossimo appuntamento a squadre con il campionato di Serie D che inizierà la prossima primavera.

Questi risultati agonistici, uniti all'aumento dei tesserati FIT e alle attività organizzate, pongono ormai il CT Vieste in una posizione di primo piano nel panorama del tennis provinciale e regionale. Scenario ideale per i prossimi progetti sarà la realizzazione di due campi di beach tennis a cura del CT Vieste e la realizzazione di un campo da tennis da intitolare alla memoria di Antonio Falcone (progetto finanziato con fondi donati dalla Fondazione Antonio Falcone, con fondi Comunali e con fondi del CT Vieste).



CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE

(segue da pag. 1)

- 11) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e decreto legislativo 267/2000 per prestazioni riguardanti il collaudo tecnico provvisorio-Progetto esecutivo per la costruzione di un nuovo impianto depurativo e per la ristrutturazione della rete fognante a servizio dell'abitato-Acquedotto Pugliese S.p.a;
- 12) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a decreto legislativo 267/2000 per spese a seguito sentenza del Tribunale di Foggia n. 1835/13 (Lucatelli Maurizio & C. s.n.c./ Comune di Vieste);
- 13) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio a favore della ditta "EDILE GARGANICA" di Ascoli Michele & C. s.n.c. da Vieste, per la gestione della discarica comunale di RSU;
- 14) Controversia ex. dip. Falconero Michele/Comune di Vieste - Sentenza N.829/2003 del TAR - Puglia Bari - Ulteriore riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a D.Lgs. N.267/2000;
- 15) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e decreto legislativo 267/2000 per prestazioni riguardanti interventi urgenti e indifferibili per lavori su impianti elettrici.

PALLAVOLO

Sono ripresi i Campionati Provinciali Aics Open: sette le squadre femminili, nove le maschili. Alcune società dello scorso anno per diversi problemi, di ordine logistico, di organico e non ultimo economico, purtroppo hanno dovuto sospendere le proprie attività. Di contro altre nuove si sono iscritte, quali lo Sporting Accadia, il Poggio Imperiale e la Silver Sun Ecana Troia. Sempre difficile l'ottenimento e l'uso delle strutture pubbliche, quasi sempre oneroso, con a carico delle società oltre al concorso spese per il consumo energetico anche quelle per pulizia e la vigilanza. Per fortuna la tenacia dei direttivi delle società Aics è riuscita a garantire anche per la stagione sportiva 2014-2015 lo svolgimento dei campionati provinciali d'Aics, giunti alla sesta edizione.

Nel campionato open femminile parte bene l'Olimpia Volley Apricena che, per ricordare la memoria del suo fondatore e storico allenatore, ha aggiunto alla propria denominazione l'acronimo P.F. (Pasquale Franchino): 3-0 per la squadra allenata da Domenico Masselli sulla giovane formazione della New Volley Lucera. Analogo risultato anche del Csp Ipsar Volley Vieste sulla Possenti Troia, ritornata nel panorama femminile, e 3-0 dell'Anspi San Nicandro del Presidente Nicola Cristofaro sul Pietramontecorvino. Ha riposato la Play Volley Ischitella. Dunque tre squadre a punteggio pieno e tre a zero punti.

Nel campionato open maschile, tre squadre conquistano l'intera posta dei 3 punti. La Silver Sun Ecana Troia di Vito Tozzi, in casa con la matricola Poggio Imperiale. Il Vieste ad Accadia con l'altra matricola Sporting e 3-0 anche dell'Anspi San Nicandro sul campo della New Volley Lucera. Intenso il match tra Pietramontecorvino e la Sant'Antonio Bovino, gara finita al tie-break a favore dei padroni di casa rigenerati in campo dalla presenza anche del suo allenatore-giocatore Federico Antonetti che ha militato, e meriterebbe di giocare ancora, in campionati di serie nazionali federali ben più importanti. Qualche intemperanza di troppo, la posta in palio dei tre punti e l'agonismo hanno naturalmente caricato i protagonisti per cercare di chiudere a proprio favore la partita. Con l'ultimo set per 15-13 il Pietramontecorvino ha incamerato così i suoi primi due punti mentre la squadra di Giuseppe Russo ha dovuto accontentarsi di un solo punto. Ha riposato la Volley Biccari che nel prossimo turno renderà visita alla rimaneggiata ed inedita formazione del Vieste che ha superato con difficoltà la formazione di Giuseppe Papa, che a sua volta sarà impegnata a Poggio Imperiale, per uno scontro tra matricole. La Silver Sun Ecana Troia sarà in trasferta a San Nicandro con l'Anspi, un primo test tra le due formazioni per verificare la solidità e il grado di allenamento raggiunto dalle due squadre attualmente a punteggio pieno. Infine la Sant'Antonio Bovino ospiterà la New Volley Lucera.

nel cimitero Comunale e servizi di pulizia negli immobili del patrimonio comunale;

- 16) Art. 194 D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze tributarie;
- 17) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a decreto legislativo 267/2000 per spese processuali e di transazione con i sigg. Guerra Michele e altri per dirimere la questione per i due chioschi a titolarità Negrini e Tantimonaco;
- 18) Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. e) D. Lgs. 267/2000 per prestazione professionali legali rese in favore del Comune di Vieste;
- 19) Interventi per il diritto allo studio anno 2015;
- 20) Regolamento comunale di Polizia Mortuaria. Modifica agli artt. 54 - 55 - 61 - 62 - 63 - 101;
- 21) Monetizzazione delle aree a standards in luogo della cessione gratuita al Comune da parte della struttura alberghiera "Hotel Sfinalichio". Ditta: Falcone Biase.

IMPARIAMO A CONOSCERE VIESTE: COME ERA E COME E' ANTICO GOVERNO DELLA CITTA'

L'Archivio Comunale, purtroppo, è carente delle testimonianze antiche, poiché le varie documentazioni che venivano registrate, di volta in volta, a causa delle tante guerre, incendi, razzie, terremoti sono andate distrutte. Solo a partire dal 1636 è possibile attingere notizie sulla attività amministrativa attraverso i Libri dei Parlamenti e quindi si viene a conoscere che il Decurionato (cioè il Consiglio Comunale) era composto da 24 cittadini, scelti fra nobili, benestanti ed altre persone purché sapessero leggere e scrivere, e che eleggevano nel proprio seno il responsabile dell'amministrazione, con il titolo di General Sindaco (nell'Ottocento sarà detto Sindaco Presidente e dopo l'Unità nazionale soltanto Sindaco).

L'incarico dei responsabili dell'amministrazione, Dindico ed eletti (oggi assessori) era annuale e l'elezione avveniva a data fissa, quella del 2 di luglio, fino alla metà del '700 nella chiesa o nel chiostro di S. Francesco e, poi, presso il Seggio, mentre quello dei Decurioni non vi era alcuna decadenza.

Tre giorni prima la popolazione veniva avvertita dal banditore, dopo un rullo del tamburo, del rinnovo dell'amministrazione comunale. Il giorno fissato i Decurioni e i cittadini erano sollecitati dal suono delle campane ad essere numerosi e presenti.

L'ordine del giorno prevedeva in primis l'elezione del Sindaco e poi quella del Camerlengo, degli Eletti, del Cassiere e dei Grassieri, questi due ultimi da scegliersi ciascuno in una rosa di tre nominativi, indicati dal Sindaco. Solo per casi eccezionali potevano prevedersi altri argomenti, che avessero, però, carattere di estrema urgenza e di vivo interesse per la popolazione.

La seduta, presenziata dal regio Governatore, si apriva con il ringraziamento del Sindaco uscente che immancabilmente si scusava dicendo «ho esercitato questa carica per lo spazio di un anno e fra questo mentre avesse mancato di compiere in qualche parte del suo debito, la prego a volerlo compatire, assicurandola non have causato da difetto di sua volontà, ma dalle sue debolezze e anco, più tosto, da insufficienza di tempo... e poiché si deve dar principio all'elezione del nuovo Sindaco, prego lo Spirito Santo voglia illuminarvi la mente ad eligere persona di zelo, spirito e fervore prima per servizio di Dio benedetto e di questo pubblico, come anco di supplire alle mie mancanze. I Decurioni sono tutti abili non solo a governar questa città, ma altra maggiore, e senza pregiudicar nessuno io eligo per nuovo Sindaco mio successore il sig...» (Dal Libro dei Parlamenti del 1693-1717; verbale del 2 Luglio 1697) e suggeriva il nome di uno dei presenti. Indi in ordine di importanza di carica seguivano le preferenze del Camerlengo, degli Eletti e, infine dei Decurioni. I due o tre nominativi proposti costituivano la lista che passava alla votazione dei cittadini, la cui presenza non doveva essere inferiore a cento persone: Il voto non era segreto, ogni elettore, dopo aver declinato le proprie generalità, dichiarava la sua preferenza. Veniva eletto chi conseguiva il maggior numero dei voti. Dopo l'elezione de Sindaco seguivano quelle del Camerlengo, dei quattro Eletti, del Cassiere e di due Grassieri, eletti solo dal Decurionato e non dal popolo..

Il segretario della seduta, normalmente un notaio, registrava le varie espressioni di voto di ciascun elettore

FARMACIE
Reperibilità notturna:
FARMACIA SAN GIUSEPPE
dal 22.11.2014 al 28.11.2014
DISTRIBUTORI CARBURANTI
Orari: 7.00-12.30 15.30-20.00
- API Falco — Via Manzoni
- Somarelli — L.Mattei
- ENI Latino — L.re Europa
- ESSO De Michele—L.re Mattei
- TAMOIL Soldano — Defensola
- REPSOL Pastorella
Loc. Piano Grande
Turno festivo
23 novembre 2014
TAMOIL Soldano — Defensola

sul Libro generale delle conclusioni, ma, come già detto, noto come il Libro dei Parlamenti.

Quali erano le loro funzioni? Il Sindaco, in quanto capo dell'Amministrazione, era il solo incaricato a mettere in atto le deliberazioni adottate dal Decurionato, dopo la ratifica dell'Intendente di Capitanata; egli eseguiva e faceva adottare le leggi, i decreti, i regolamenti ed ordini che gli pervenivano dagli organi superiori; disponeva delle rendite comunali ed al termine dell'anno doveva rendere un conto morale.

L'incarico del Sindaco era annuale, poteva essere riconfermato solo per un altro mandato. Dovevano trascorrere almeno due anni per poter essere ancora rieletto.

Ogni regola, come si dice, ha una sua eccezione e questa la troviamo per due volte soltanto per Giovanni Antonio Fioravanti: la prima volta ebbe cinque mandati consecutivi dal 1696 al 1700 e la seconda volta per altri tre mandati dal 1715 al 1717. Doveva trattarsi perciò di un personaggio eccezionale, perché ogni volta conseguì la ratifica del Preside di Lucera e dell'Intendente di Capitanata.

Il Camerlengo (questa figura scompare con i Borboni), aveva in custodia le chiavi delle porte della città, con il compito di aprirle all'alba e chiuderle dopo il tramonto.

Gli Eletti erano i corrispondenti degli attuali Assessori: Il Primo, detto anche Capo Eletto, fungeva da Vice Sindaco ed era responsabile della Polizia Urbana; il Secondo aveva l'incarico dei problemi della campagna, mentre gli altri due ricevevano incarichi diversi dal Sindaco. Il Cassiere esigeva le tasse e tutte le entrate provenienti dai vari cespiti comunali e pagava i mandati solo se sottoscritti dal Sindaco e dagli Eletti. I Grassieri erano gli addetti al commercio, fissavano il prezzo alle merci e assicuravano che fossero buone e non pregiudizievoli alla salute pubblica. Non potevano però intromettersi nella vendita del vino, perché i proprietari pagavano il dazio, ma controllavano che gli strumenti di misura della vendita fossero quelli giusti e non contraffatti..

L'insediamento del nuovo Consiglio o, per dirla con il linguaggio del tempo, cioè, la vera, reale e corporale possessione del Sindaco, era fissata al 1° settembre, sempre con la presenza del regio Governatore.

La cerimonia era suggestiva, il Sindaco iniziava col ringraziare i Decurioni e i cittadini per l'elezione e confidava «nell'aggiuto di Dio benedetto, della Sua SS.ma Madre, ed anco nell'intercessione degli gloriosi

Principi S. Michele Arcangelo e S. Giorgio nostri Protettori, ed anco nel saggio consiglio delle Signorie Vostre tutte, e spera di fare con ogni quietà, retitudine e zelo prima per servizio di Dio benedetto e dopo di questo Pubblico, quale (contr'ogni suo merito) l'have in tal onorevolissima carica collocato» (dal Verbale del 1° settembre 1702.

La votazione, che seguiva, era soltanto una presa d'atto. Quello che non emerge dai verbali, consultati dal 1600 fino a tutto il 1860, è il programma degli amministratori.

Dopo questo cerimoniale venivano votati gli incarichi specifici da affidare a Decurioni e ad esperti esterni quali il Commissario della Zecca, che normalmente ricadeva sul Sindaco, con il compito di partecipare alla stesura annuale del piano finanziario della Provincia; due Mastri di Strada e il Commissario delle Fratte con la delega a segnalare e risanare rispettivamente le strade cittadine e quelle di campagna; il Giudice della Bagliva, preposto a redimere i litigi fra i confinanti terrieri e giudicare i danni arrecati dagli animali nelle campagne; i Razionali, corrispondenti oggi ai Revisori dei Conti, per il controllo del conto economico operato dal Sindaco, dal Governatore e dal Giudice regio al termine dei rispettivi mandati, i Sindicatori, quasi sempre forestieri, preposti ad illustrare il Conto Morale del Sindaco uscente; e il Segretario, che nel Seicento e gran parte del Settecento era un notaio, successivamente veniva scelto fra i Decurioni, addetto alla stesura dei verbali delle riunioni di consiglio.

Tutte le decisioni erano valide se vi era la presenza di almeno la metà dei Consiliari e la maggioranza relativa dei voti.

A tutte le riunioni del Decurionato presenziava sempre il Governatore o, in caso di sua assenza, il Giudice: entrambi di nomina regia. Non vi era un tempo stabilito per il loro incarico, infatti sulla scorta dei documenti, vi sono quelli che sono stati a Vieste per un solo anno, e quelli per tre anni, qualcuno che non ha completato l'incarico nell'intero anno ed qualche altro che ha superato i quattro anni. Non sono mai stati nominati governatori e giudici regi personaggi locali.

Se un decurione lasciava il posto vacante per decesso o perché si dimetteva per la sua età avanzata o per motivo di salute, veniva sostituito da un figlio e da altro parente stretto. Solo se non aveva parenti il Decurionato eleggeva altro componente, scelto fra una rosa di tre persone.

Non vi erano partiti politici costituiti, a volte, però, spinti da interessi personali dei vari Decurioni, a dominare la scena amministrativa erano i clan delle famiglie.

(7 — continua)
Matteo Siena

OLMO Vieste Quello che vuoi tu, e un po' di più
OFFERTE VALIDE DAL 17 AL 26 NOVEMBRE 2014

GRANDE CONVENIENZA

a meno di 1 EURO

Detersivo piatti SVELTO limone verde/ aceto 1l
CONFEZIONE DA 3 PEZZI € 2,99 PARI A

FORMAGGIO GRANBRAGHI all'etto **0,79**

Latte p.s. PARMALAT 1l **0,84**

Biscotti Atene DORIA 500g **0,99** al kg 1,98

ATENE dolce tradizionale

DESPAR Passione... per i freschi

Edicola D'Atellia
Accessori e Bigiotteria
GIORNALI - RIVISTE - SOUVENIR... APERTO TUTTO L'ANNO..... RICARICHE TELEFONICHE.....

